

Codice A1602A

D.D. 31 agosto 2015, n. 357

LL.rr. 43/2000 e 23/2002. Bando per la concessione ed erogazione contributi per l'incentivazione di interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera e risparmio energetico. Modifiche ai paragrafi "10 Decadenza e revoca del contributo in conto interesse" del bando approvato con dd 387-22 del 22/12/2006 e "5.3 Causa di revoca delle agevolazioni" del bando approvato con dd 156/DB10.00 del 4/3/2013.

La Giunta regionale, con deliberazioni n. 37-2040 del 23 gennaio 2006 e n. 28-4372 del 20 novembre 2006, ha destinato risorse per complessivi € 5.654.430,00 al Fondo per il sostegno di interventi di uso razionale dell'energia nell'industria e nel settore civile pubblico e privato (cap. 26750/2006), istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 7 ottobre 2002 n. 23, per sostenere, attraverso il credito agevolato, la realizzazione di interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale in attuazione degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale. Con la citata d.g.r. n. 28-4372 del 20 novembre 2006 la Giunta regionale ha stabilito che le risorse di cui trattasi (€ 5.654.430,00) siano destinate alla concessione di contributi in conto interessi per l'incentivazione degli interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico, previsti dal Piano regionale per il Risanamento e la Tutela della qualità dell'aria – Stralcio di piano riscaldamento e condizionamento, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007, in attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente).

Con deliberazione n. 60-4951 del 18 dicembre 2006, la Giunta regionale ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei citati contributi, indicando le tipologie di intervento ammesse, i soggetti beneficiari, l'intensità dell'aiuto, nonché le procedure di presentazione ed esame delle domande e i controlli sulle stesse; con la stessa deliberazione, la Giunta regionale demandava alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale – Programmazione gestione rifiuti", allora competente, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Con determinazione n. 387-22 del 22 dicembre 2006 il responsabile della citata Direzione regionale ha approvato il "Bando diretto alla concessione di contributi in conto interesse per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione di emissioni in atmosfera", predisposto secondo i criteri e le modalità stabiliti nella deliberazione n. 60-4951, fissando come data di apertura del bando il 1 marzo 2007.

Con determinazione dirigenziale n. 40/22 del 28 febbraio 2007, la Direzione regionale ha affidato all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. le attività dirette alla gestione finanziaria dei contributi, disciplinate nel dettaglio con la Convenzione registrata con il numero di repertorio 12316 del 4 aprile 2007.

Con deliberazione n. 46-11968 del 4 agosto 2009, entrata in vigore il 1 aprile 2010, ad avvenuta positiva conclusione della procedura di notifica alla Commissione europea attivata ai sensi della direttiva 1998/34/CE e s.m.i., la Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari, ha approvato una nuova disciplina contenente l'aggiornamento dello Stralcio di Piano per il

riscaldamento ambientale ed il condizionamento che, a decorrere dalla suddetta data, ha sostituito integralmente lo Stralcio di Piano di cui alla menzionata d.c.r. n. 98-1247 e ha emanato le disposizioni attuative previste dall'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia).

Dato atto che con deliberazione n. 40-4196 del 23 luglio 2012, la Giunta regionale ha ritenuto di prevedere la chiusura del bando approvato con la richiamata d.d. n. 387/22 e l'attivazione, possibilmente senza soluzione di continuità temporale, di una nuova iniziativa di sostegno a cui destinare le risorse finanziarie che risulteranno disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere dell'attuale bando e che risultavano stimabili in circa € 2.600.000,00.

Dato atto che con la medesima deliberazione la Giunta regionale, al fine di migliorarne la fruibilità, ha approvato nuovi criteri e modalità di concessione di contributi in conto interessi diretti all'incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico, introducendo importanti elementi migliorativi e innovativi tra i quali:

- l'utilizzo di parte della dotazione finanziaria del bando proveniente dalla gestione del precedente bando per la costituzione di un fondo di garanzia da affiancare al contributo in conto interessi;
- la riserva di parte della dotazione finanziaria per alcuni interventi di rilevante importanza (adozione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione, sostituzione di generatori di calore e coibentazioni di superfici che presentano criticità dal punto di vista delle dispersioni termiche quali sottotetti e piani pilotis);
- la possibilità per gli interventi di importo non superiore a 15.000,00 € di potere optare tra un contributo in conto interessi o tra una somma equivalente allo stesso in conto capitale, prevedendo, in questo caso, una semplificazione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda.

Dato atto che, con la predetta d.g.r. n. 40-4196, la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Ambiente l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della medesima e che detta direzione regionale, con determinazione dirigenziale n. 156/DB10.00 del 4 marzo 2013 ha approvato il "Bando Risparmio energetico – edizione 2013", e contestualmente ha disposto che il bando in oggetto diventasse operativo a partire dal 25 marzo 2013 e allo stesso tempo si procedesse alla chiusura del precedente bando, approvato con la citata d.d. n. 387-22 del 22 dicembre 2006, fissando alla data del 22 marzo 2013 il termine ultimo per la presentazione delle relative domande. Con determinazione dirigenziale n. 478/DB10.00 del 18 novembre 2013 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione e la società Finpiemonte s.p.a. per la gestione finanziaria dei contributi di cui al "Bando Risparmio Energetico – Edizione 2013"., disciplinate nel dettaglio con la Convenzione registrata con il numero di repertorio 465 del 6 dicembre 2013.

Dato atto che Finpiemonte, nelle usuali procedure relative alla gestione delle concessioni e revoche delle agevolazioni previste dai due bandi, ha riscontrato casistiche di revoca del contributo anti-economiche nelle quali la somma da recuperare è inferiore ai costi di struttura da sostenere per il recupero della stessa; detta criticità è stata portata all'attenzione dei comitati tecnici di valutazione previsti dai bandi e quest'ultimi hanno richiesto a finpiemonte una valutazione tecnico-economica al fine di stabilire una soglia al di sotto della quale non è conveniente procedere con il recupero.

Dato atto che con nota FG/sgnr/15/27954 del 30 luglio 2015 (ns. rif. prot. n. 24603/A10.160 del 30 luglio 2015) Finpiemonte ha fatto pervenire un quadro analitico in cui sono valutate in dettaglio le voci di costo elementari che determinano il costo totale della procedura di revoca e che risulta essere pari a circa 250 € IVA inclusa,

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

Il dirigente

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria);

vista la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 (Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale Energetico-Ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79);

vista la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968 “Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria – Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell’edilizia ai sensi dell’articolo 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13”;

vista la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2006 n. 60-4951 “Criteri e modalità per la concessione e l’erogazione di contributi volti all’incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, di cui al Piano qualità aria - Stralcio riscaldamento e condizionamento, in fase di approvazione dal Consiglio Regionale”;

vista la determinazione dirigenziale 22 dicembre 2006, n. 387-22 “Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, così come modificata dall’art. 43 della legge finanziaria 21 aprile 2006, n. 14 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi in conto interesse per l’incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione di emissioni in atmosfera, attraverso il fondo gestito da Finpiemonte S.p.A.”;

vista la convenzione rep. n. 12316 del 4 aprile 2007;

vista la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2012 n. 40-4196 “Disposizioni recanti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi volti all’incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico”;

vista la determinazione dirigenziale n. 156/DB10.00 del 4 marzo 2013 “LL.rr. 43/2000 e 23/2002. Bando diretto alla concessione ed erogazione di contributi volti all'incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico.”;

vista la convenzione rep. n. 465 del 6 dicembre 2013;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

determina

di integrare il paragrafo “10 Decadenza e revoca del contributo in conto interesse” del bando approvato con dd n. 387-22 del 22/12/2006 e il paragrafo “5.3 Cause di revoca delle agevolazioni” del bando approvato con dd n. 156/DB10.00 del 4/3/2013 con il seguente periodo:

“Nel caso in cui la revoca dell’agevolazione comporti il recupero di una cifra non superiore a 250 € (IVA inclusa) Finpiemonte non procederà al recupero di tale somma; tuttavia qualora la procedura di revoca sia stata avviata in quanto la somma da recuperare è superiore a tale soglia, ma in corso di detta procedura, anche in virtù di memorie e/o integrazioni giustificative presentate da parte del beneficiario, la somma risulti inferiore alla soglia, si procederà comunque al recupero dell’importo.”

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell’art. 37 del Dlgs 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente, alla sezione “bandi di gara e contratti”

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale prevenzione corruzione approvato con D.G.R. n. 1-191 del 04.08.2014 ed in applicazione l. 190-2012 è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Arch. Graziano VOLPE